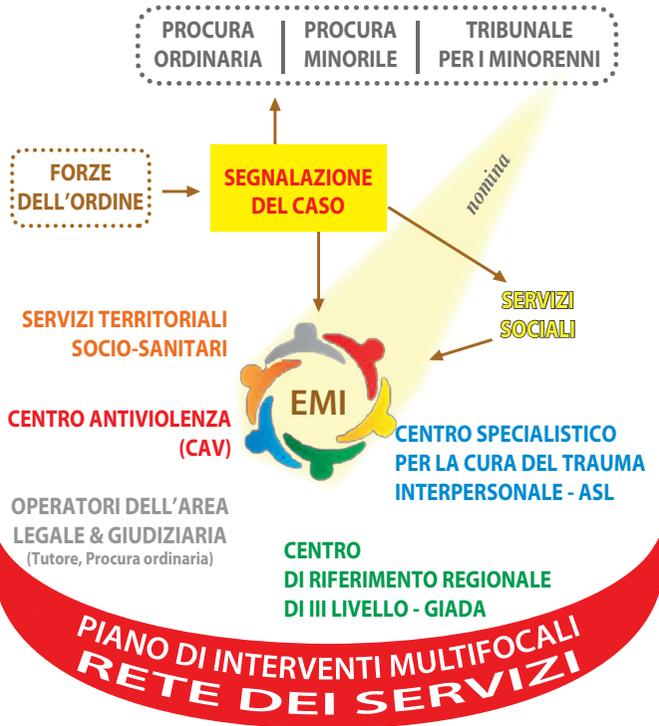




## PROCEDURE OPERATIVE ATTORI & FASI DI LAVORO

In occasione di un **crimine domestico**, in presenza di minori nel nucleo, le Forze dell'Ordine allertano il Servizio Sociale di competenza che, a sua volta, fornisce immediata comunicazione dell'accaduto all'Equipe Multidisciplinare Integrata (EMI).

L'EMI si occupa di attivare la Rete dei Servizi - Centro di Riferimento Regionale di III livello GIADA, Centro per la cura del Trauma Interpersonale, gli operatori dell'area legale e giudiziaria, i Servizi socio-sanitari territoriali di riferimento e il Centro Antiviolenza di riferimento - e in raccordo con essa giunge alla definizione ed implementazione del Piano di interventi multifocale, in favore dei minori e degli adulti affidatari, da avviare nella prima fase di emergenza e sviluppare lungo l'intero percorso di crescita dei minori coinvolti.



INTERVENTI IN EMERGENZA

PERCORSO POST EMERGENZA  
(trascorsi 6 mesi dall'accaduto)

## GLI INTERVENTI IN EMERGENZA

Gli interventi in emergenza agiscono da fattore di protezione riducendo la possibilità di reazioni acute da stress e l'insorgenza di sintomi post traumatici.



### COMUNICAZIONE DELLA NOTIZIA AL/AI MINORENNE/I

- da effettuarsi presso il domicilio, alla presenza delle figure di riferimento
- Riferimento esplicito alla morte del genitore e come questa sia avvenuta
  - Informazioni sul genitore che commette il reato
  - Informazioni sui cambiamenti di vita conseguenti (nuova abitazione, nuove figure di riferimento)

**MONITORAGGIO SISTEMATICO** degli adattamenti del minore/i nei giorni immediatamente successivi (da effettuarsi attraverso richiesta di informazioni agli adulti affidatari) e **CONDIVISIONE DI INDICAZIONI PSICOEDUCATIVE** per il fronteggiamento di alcune tematiche peculiari (es. rievocazione della scena traumatica e domande sul genitore che commette il reato)

**PREPARAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE AL RITO FUNEBRE** da effettuarsi presso il domicilio, alla presenza delle figure di riferimento

- Descrizione realistica del funerale e della sepoltura
- Scelta dei regali di addio
- Parlare delle emozioni che si possono provare e di come si possono affrontare
- Modi alternativi per dare l'ultimo saluto

**ACCOMPAGNAMENTO AL RIENTRO NEL CONTESTO SCOLASTICO** e ripristino delle altre principali routine (attività extrascolastiche, gruppo dei pari).

- Laboratorio con i compagni di classe
- Incontro con i docenti e i genitori del gruppo classe



Gli interventi in emergenza di comunicazione della notizia, monitoraggio degli adattamenti e preparazione al rito funebre richiedono la tempestiva individuazione di un unico operatore che si interfacci direttamente con il contesto di caregiving affidatario e i minori, agendo da mediatore nella relazione tra il nucleo e tutti gli altri attori della Rete dei Servizi, per evitare di esporre minori e adulti coinvolti a episodi di vittimizzazione secondaria, derivanti da possibili condizioni di frammentazione e sovrapposizione nei processi comunicativi, che divengono altamente probabili in presenza di molteplici interazioni con operatori differenti.



## PERCORSO POST EMERGENZA

A distanza di circa 6 mesi dall'accaduto, diviene opportuno monitorare gli adattamenti psicosociali conseguiti dal/i minore/i al fine di predisporre un piano di interventi psicosociali e clinici continuativi nel tempo, e dinamici rispetto all'evoluzione dei fattori di protezione e rischio agenti nell'intero sistema relazionale in cui lo/li stesso/i è/sono inserito/i.



### VALUTAZIONE DEGLI ADATTAMENTI (a distanza di 6 mesi circa dall'accaduto)

#### Aree da esplorare

- sviluppo cognitivo e socio-emotivo
- la dimensione del lutto
- la qualità della relazione di accudimento
- problematiche connesse ad eventuale disturbo trauma-correlato e/o disturbo da lutto persistente
- esperienze sfavorevoli infantili
- fattori di rischio e di protezione individuali e relazionali

### INTERVENTO CLINICO INDIVIDUALE

#### Focus dell'intervento

- stabilizzazione sintomi post traumatici, se presenti
- il lutto
- empowerment individuale
- elaborazione esperienze traumatiche

### SUPPORTO AGLI ADULTI AFFIDATARI

#### Focus dell'intervento

- stabilizzazione sintomi post traumatici nei caregivers, se presenti
- fronteggiamento sintomi post traumatici nel/i minore/i
- qualità del parenting

### INTERVENTO PSICOSOCIALE

per il potenziamento dei fattori di protezione individuali e relazionali, lungo l'intero percorso di crescita

# LA NORMATIVA



## Su scala nazionale

La legge 11 gennaio 2018, n. 4, contiene una serie di disposizioni rivolte ai figli minorenni e maggiorenni economicamente non autosufficienti, della vittima di un omicidio commesso dal coniuge (anche se separato o divorziato), dal partner di un'unione civile (anche se cessata) o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza.

I principali elementi contenuti nella legge sono: patrocinio a spese dello stato, equiparazione dei rapporti di coniugio con i rapporti di convivenza, pensione di reversibilità, diritto di accesso ai servizi di assistenza, assistenza medico-psicologica, affidamento, fondo di rotazione per la solidarietà, cambio del cognome.

Dettaglio sui fondi destinati agli orfani per crimini domestici

- La legge n. 122 del 7 luglio 2016 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea- Legge europea 2015 -2016, stabilisce all'articolo 11 il diritto all'indennizzo in favore delle vittime di reati intenzionali violenti, in attuazione della Direttiva 2004/80/CE.
- Il Ministero dell'Interno, con decreto del 22 novembre 2019, determina gli importi dell'indennizzo alle vittime dei reati intenzionali violenti

## Regione Puglia

- Delibera n. 1878 del 2016 "Linee Guida Regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età".
- Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2019, n. 1556 L.R. 29/2014 - Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017 - 2020. "Adozione del Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 - 2020".
- Delibera n. 1641 del 2020 "Avvio iter istitutivo della Rete Regionale dei Servizi. Adozione Manuale Operativo".

Il progetto ha come obiettivo fondamentale lo sviluppo, la messa a sistema e l'implementazione di prassi operative integrate per la tutela e l'assistenza sociale e psicologica dei minori esposti ad esperienze traumatiche ed anche degli adulti che se ne prendono cura, favorendo l'omogeneità dei percorsi nonché la qualità e l'accessibilità ai servizi preposti.

Si articola nelle seguenti azioni:

- 1) messa a sistema di prassi operative integrate e condivise per la tutela e l'assistenza sociale e psicologica dei minori vittime di violenza assistita e delle loro madri, dei minori vittima di crimini domestici e degli adulti affidatari che se ne prendono cura;
- 2) definizione e implementazione di percorsi diagnostico-terapeutici rivolti ai bambini vittime di violenza assistita ed implementazione degli stessi sul territorio regionale (6 province);
- 3) azioni di sostegno per l'accesso dei minori ai servizi socio educativi e del tempo libero;
- 4) sperimentazione del Pronto Soccorso Psicologico, mobile sull'intero territorio pugliese, per l'attuazione di interventi peri-traumatici nei casi di femminicidio (nella fase immediatamente a ridosso del femminicidio) destinati ai bambini orfani di crimini domestici e agli adulti affidatari;
- 5) formazione degli operatori sociali e sanitari dei servizi pubblici e privati;
- 6) elaborazione e diffusione di materiale psicoeducativo.

Inquadra il QR-Code, per approfondimenti scaricare ([www.giadainfanzia.it](http://www.giadainfanzia.it)) il volume "Piccoli passi verso i bambini Orfani Speciali. Indicazioni Psicoeducative" della Collana Piccoli Passi.



Inquadra il QR-Code per il Manuale Operativo delle Linee Guida Regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età



Informativa a cura di

Marvita Goffredo, Grazia Tiziana Vitale, Maria Grazia Foschino Barbaro



Azione di Sostegno ai minori vittime di violenza assistita, agli orfani di crimini domestici e alle loro famiglie affidatarie su tutto il territorio della Regione Puglia

Avviso "Per il finanziamento di progetti afferenti le politiche per la famiglia" - Linea Intervento "Sostegno ai minori vittime di violenza assistita, agli orfani di crimini domestici e alle loro famiglie affidatarie"



## Procedure Operative per la presa in carico dei Minorenni Orfani Speciali

